



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2020-21

Relazione finale della docente

Prof.ssa Chiara Saletti

Religione Cattolica

CLASSE 5^A CS

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

Nel corso del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, gli alunni sono stati guidati ad approfondire la domanda di senso che sostanza in pensiero umano e stimola il vivere civile, sino a conseguire i seguenti obiettivi:

1) OBIETTIVI FORMATIVI:

Attraverso una prassi dialogica costante, gli alunni: motivano le proprie scelte confrontandole con le posizioni altrui e con il pensiero credente; si confrontano, anche criticamente, con gli aspetti più originali della fede, tenendo conto del vento nuovo portato dall'era post conciliare, verificandone gli effetti sulla società e la cultura contemporanea; individuano, sul piano etico-religioso, potenzialità e rischi del nuovo sviluppo economico e tecnologico, alla luce della dimensione multiculturale e globalizzata del nostro mondo.

2) OBIETTIVI DIDATTICI:

Gli studenti riconoscono il ruolo della religione nella società e ne comprendono la natura dialogica; hanno appreso gli elementi basilari del rapporto tra Chiesa e mondo contemporaneo (in prospettiva sociale, attraverso l'approccio alla visione umanistica della Chiesa post conciliare e la posizione dell'attuale pontefice anche in rapporto ai recenti movimenti migratori; in prospettiva ecologica, attraverso la presentazione dell'enciclica Laudato Si); conoscono alcune novità introdotte dal Concilio Vaticano II; comprendono l'importanza della proposta di gratuità che, alimentata dal Vangelo di Cristo, informa di sé il mondo contemporaneo.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA E DEI TEMI TRATTATI:

Nella scelta dei temi si è tentato di privilegiare un approccio di tipo esperienziale, che tenesse conto delle indicazioni nazionali relative alla Religione Cattolica, senza sacrificare la curiosità e le richieste avanzate dagli studenti, così da dare voce agli interrogativi rintracciabili nella quotidianità agita e incontrata sulle pagine dei giornali, agganciandole alle risposte che la secolare cultura cristiana ha tentato di elaborare. Di qui lo sforzo costante di coniugare ricerca, dubbi e ricchezza della civile convivenza con alcune pagine bibliche e magisteriali di riferimento.

2.2) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nell'organizzare tempi e scansione degli argomenti si è tentato di coniugare esigenze contenutistiche e trasversalità, non trascurando d'altro canto le sollecitazioni derivanti dalle vicende di cronaca e di politica attuale, procedendo, in un primo breve momento, ad istruire il tema con lezione frontale, per poi lasciare spazio agli studenti stessi di porre domande ed obiezioni personali al tema.

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	mesi / ore
Le scelte di vita: - Saluto alla classe e presentazione del programma - Imparare a "mettersi in cammino". Tra Abramo e Steve Jobs	2
Il tempo della cura: - la cura, indicatore di umanità - La cura nel mito e nella Bibbia - La cura nelle relazioni e nelle parole	3
La donna nella scrittura e nella società	2
Dottrina sociale della Chiesa: - I principi costitutivi della Dottrina sociale - il rapporto religione/politica - La chiesa di Papa Francesco - Etica ed economia - Il valore del lavoro nella Bibbia e nella Costituzione - le encicliche sul lavoro - Chiesa e legalità	21
Il senso della memoria: letture da Saviano e Anna Frank	1
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	29

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Data la particolare natura della disciplina, si è privilegiato un metodo dialogico, capace di dare voce alle esperienze concrete degli studenti, per allargare successivamente la prospettiva ed aprire alla possibilità di approfondimento e discussioni.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Strumenti utilizzati sono stati il testo biblico, articoli di giornale, lavagna multimediale (anche per un approccio al materiale iconografico storico-artistico), video, film, fotocopie e questionari forniti dal l'insegnante.

4. LA VALUTAZIONE ¹

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Il dialogo e le domande aperte rimangono, nelle poche ore a disposizione, gli strumenti più praticabili di verifica delle competenze. Talvolta si è ricorso al lavoro e alla discussione a piccoli gruppi.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione è riferita principalmente all'impegno e al grado di coinvolgimento del singolo alunno, oltre che all'interesse e all'attenzione dimostrata durante le attività.

I voti hanno la seguente valenza:

Insufficiente : impegno discontinuo e partecipazione passiva o non adeguata

Sufficiente : impegno costante e partecipazione non sempre adeguata

Molto: impegno regolare e partecipazione soddisfacente

Moltissimo : impegno e partecipazione costante e a buoni livelli, spirito critico più che apprezzabile in riferimento alla fase evolutiva dell'età

Verona, 10 maggio 2021

la docente: *Chiara Saletti*

¹ Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.